Mistificazione anticontadina

Qull'Avanti! del 22-9 il com-D pagno Vincenzo Piga ha sollevato la questione della « rappresentatività » delle organizzazioni contadine I dati che danno spunto alle sue considerazioni riguardano l'attività tecnico-professionale svolta dalle organizzazioni in collaborazione con l'UMA, i quali dimostrano la assoluta infondatezza della pretesa della Coldiretti al monopolio: la Coldiretti, infatti, ha svolto meno del 50% delle pratiche nonostante sia favorita

Ciò dimostra che i ministeri dell'Agricoltura, Finanze, Industria, Lavoro e la stessa Presidenza del Consiglio non hanno finora rispettato le norme democratiche dando alla Coldiretti una predominanza che non le spetta La rappresentatività del mondo contadino è stata da essimodellata sulla base degli inte ressi dei gruppi dominanti, con lo scopo aperto di impedire che i contadini acquistassero un autonomo potere contrattua le Sono tre milioni di unità attive, impegnate in un'attività imprenditoriale che si vogliono tenere nella subordinazione.

Le tre controparti del con tadino — proprietà fondiaria monopoli, gruppi al potere hanno beneficiato di questa mistificazione anticontadina Ma è possibile, chiediamo al compa gno Piga, determinare una nuo va presenza dei coltivatori nella società e nello Stato repubbli cano continuando nella sostanza la politica aproria finora se-

La presenza dell'Alleanza dei contadini nei comitati regionali della programmazione ha avuto, come si è visto specialmente in Toscana, Lazio Emilia e Lom bardia, un ruolo positivo al coagulare posizioni unitarie nella stessa rappresentanza del mondo contadino (cooperative e sindacati compresi) Strade nuove sono state aperte. Per per correrle occorre l'iniziativa uni taria, sia per conquistare rap rispondere pienamente alle « istanze unitarie del mond. contadino ». Da ciò potrà derivare un'accresciut i efficaci e in tensità delle lotte unitarie di massa dei coltivatori, una estenassistenza tecnico-professionale e previdenziale Più ancora: si tr ra di utilizzare ogni energia per costruire un sistema nazio nale di forme associative, coor rative e consortili, perchè questo rimane il terreno principale do ve maturano le condizioni per una nuova rappresentanza de mocratica dei coltivatori.

Attilio Esposto

Omicidi follerati

Nei cantieri di Monfalcone, ri-battezzati Italcantieri, cin que morti per infortunio in poco più di un anno Il quinto « omicidio bianco » ha risve gliato, nei quattromila operai dell'azienda statale, un moto de protesta: al momento dei funeralı dı Giovanni Vısintın è scop piato lo sciopero, la lotta contro le fin troppo chiare cause degli infortuni, che si chiamano su perlavoro, stanchezza non smal tita, ritmi spinti all'eccesso Mentre lo Stato-padrone cer ca il modo di « liberarsi » di qualche migliaio di cantieristi. ridimensionando l'industria navale nazionale, i « fortunati » che rimangono al lavoro vengono spremuti fino a comprometterne la lucidità, il domi nio della macchina e dell'orga nizzazione del lavoro, esponen doli all'infortunio

La fabbrica è organizzate a misura delle esigenze del profitto anche laddove, come nella azienda di Stato, l'azionista è pubblico. Si chiede, quindi, una nuova legislazione sulla sicu rezza del lavoro che consenta al l'operato di difendersi da questo sima conferenza nazionale degli operai comunisti si occuperà largamente del problema Ma la difesa migliore, per l'ope raio, sta senza dubbio nella creazione di un nuovo rapporto di forza, più favorevole ai lavoratori, nelle fabbriche e fuori: non solo perché altri menti anche una legislazione migliore non verrà applicata. ma anche perché nessuna legge può impedire allo sfruttamento di assumere forme nuo-

ve e più pericolose La programmazione lineare le nuove tecniche di assem blaggio delle componenti di una nave, persino l'automa zione di una parte dei processi produttivi sembrano non diminuire la pericolosità dell'ambiente di lavoro. Talvolta, l'aggrava

Nella raffineria API di Falconara, che ha pur essa queste caratteristiche, è cominciato proprio lunedì uno sciopero di cinque giorni che ha tra i suoi ob biettivi principali la sicurezza sul luogo di lavoro

Cinque giorni di sciopero sol tanto per chiedere alla direzione di discutere la proposta di un maggiore controllo degli stessi lavoratori sulla pericolosità del l'ambiente: non potrebbe esserci dimostrazione più tangibile di una realtà politico-sociale che consente al padronato di lesi nare persino sulle garanzie da dare alla vita umana impin guando i profitti anche a spese della salute Come non c'è risposta migliore di quella che gli operai stessi, uniti, stanno dando con il ricorso allo scio-

Renzo Stefanelli

Gratuito ottimismo di Taviani al Senato

«Milano e l'Italia non diverranno la Chicago degli anni '30»

Per il ministro la polizia italiana sarebbe tra le più efficienti del mondo Forte discorso di Terracini contro la legge del governo sulle armi

se: né Milano, né l'Italia diventeranno una Chicago degli anni 30 > Il ministro Ta viani si è detto ieri convinto di questo nel discorso pro nunciato al Senato, prima che la maggioranza governativa approvasse la legge che au menta fino a un minimo di due e al massimo di sei anni di reclusione le pene per chi detenga armi da guerra o addirittura un singolo pezzo di arma « Per riconoscimento unanime di autorità compe tenti e tecnici stranieri - ha detto il ministro – le forze dell'ordine della Repubblica italiana sono tra le prime del mondo per efficacia, efficien za e organizzazione .

Dopo la tragica caccia ai banditi, che ha sconvolto avan tieri Milano, ci si attendeva dal ministro degli Interni una risposta agli inquietanti interrogativi sull'efficienza e sui metodi della polizia sollevati da quest'ultimo episodio cri minale Ma Taviani si è li mitato ad uno scarno bilancio sulla criminalità in Italia, con cluso da un gratuito giudizio ottimistico

Rispondendo alle critiche dei comunisti, il ministro ha ammesso che dalla legge sul le armi non si può certo at tendere un «contributo sen

« Desidero assicurare il pae- | delinquenza, aggiungendo di | rore se il Parlamento e la non avere « nessuna fideistica fiducia nei mezzi repressivi . La legge avrebbe comunque di mira il « terrorismo politico ». il terrorismo neonazista, la mafia, il banditismo nel Nuorese e il gangsterismo di nuo vo tipo, specializzato nelle ra-

> Per quanto riguarda il pri mo fenomeno « il problema si pone oggi per frange politiche che vanno al di là degli estremi settori presenti in Parlamento, sia all'estrema sinistra come all'estrema destra . Il problema della mafia in Sicilia sarebbe « avviato a soluzione », ma occorre « non demordere ». Per l'Alto Adige « sarebbe un er-

La risposta di **Bucciarelli Ducci** alla lettera di Inarao

Il presidente della Camera Bucciarelli Ducci ha risposto alla lettera nella quale Ingrao chiedeva un dibattito di politica estera prima del 6 ottobre Bucciarelli Ducci ha comunicato di avere informato il governo restare in attesa di una decisazionale » alla lotta contro la 1 sione da parte di quest'ultimo.

Manifestarono per la pace nel Vietnam

Gli arrestati di Bologna oggi in tribunale

Sono in carcere dal 21 maggio scorso - Caduta l'ignobile montatura politica - Vasta solidarietà

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 26.

I giovani che sono in carce re dal 21 maggio scorso per avere manifestato contro la guerra americana di massacro nel Vietnam, compariranno domattina dinnanzi al tribunale di Bologna per difen dersi dalle accuse di resistenza, violenza e oltraggio a pub blico ufficiale aggravati dal «numero delle persone» (que sta aggravante è quella che ha legittimato, se così si può dire, il mandato di cattura obbligatorio e pertanto la lunga detenzione preventiva)

Sono gli studenti Pietro Giovanni Salvagiani, di 20 anni: Renzo Lupini, di 22 anni; Giovanni Manieri, di 21 anni; Massimo Serafini, di 25 anni: Gianfranco Travaglini, di 24 anni, Rodolfo Assuntino, di 26 anni: Palmerino Giacomucci. di 22 anni; Luciana Polliotti di 22 anni; il disegnatore Lui gi Dovesi, di 19 anni: l'inse gnante Vittorio Volpi, di 25 anni; il disoccupato Gianni Castagnoli, di 21 anni; la madre di quest'ultimo, Clara Fa va di 41 anni e, a piede libero, il sindacalista Andrea Amaro, di 24 anni il quale è imputato soltanto di « corteo non auto-

rizzato ». Come è noto questi giovani. conclusero una grande mani festazione popolare di solida rietà con il Vietnam in piazza Maggiore a Bologna, con un corteo che dapprima raggiun se la sede della università americana John Hopkins e successivamente, dopo aver riattraversato il centro della città, si diresse verso lo stabilimento del filo-americano Resto del Carlino con l'ingenua – ma legittima – inten zione di mostrare che c'era anche chi non era d'accordo con i massacri americani nel

Vietnam Il corteo, in quest'ultima fase, era ridotto ad un grup po di poco più di una trentina di giovani Furono bloccati a mezzo chilometro circa dalla sede del giornale dalle forze di polizia I giovani si sedet tero ai lati della strada con i loro cartelli di protesta ma improvvisamente furono brutalmente caricati da circa un centinaio di poliziotti che a gruppi, secondo un piano quasi prestabilito « scelsero » le vittime infliggendo loro durissime percosse e randellate, calci e pugni.

La gratuità di questa violenza poliziesca suscitò un

da parte dei cittadini che era no stati increduli testimoni di tanta « facile » violenza Sdegno che si è poi concretizza to nei mesi successivi anche con tangibili manifestazioni di solidarietà morale e pra tica nei confronti dei giovani detenuti Associazioni studentesche, di professori incari cati e assistenti, organizza zioni giovanili di tutti i par titi, hanno difatti organizza to manifestazioni e dibattiti di solidarietà con gli incarce rati e affisso manifesti con i qualj si rivendica il diritto costituzionale di esprimere il proprio pensiero e il proprio dissenso. Un comitato di soli darietà ha raccolto a favore dei giovani pacifisti più di un milione di lire per contri buire alle spese di giustizia In questo modo è misera mente naufragata la ignobile speculazione politica contro Emilia, che il Resto del Car lino aveva immediatamente alimentato per la penna del suo direttore che si spacciò vittima di una « aggressione : che non era mai avvenuta e che del resto nessuno aveva in animo di compiere.

ti ieri a Milano, il ministro ha detto che appartenevano alla cosiddetta « anonima rapinatori », la « banda più fe roce a cui vanno ascritte 15 rapine, fra le quali quelle del Banco San Paolo di Torino, della Banca commer ciale di Milano, di Rivarolo Torinese, Alpignano (due ostaggi). Ciriè (un morto e due ostaggi). Banca popolare di Novara a Torino (1 ferito), Banca dell'agricoltura a Milano (sequestro di una don na) > Taviani ha detto che il capobanda sarebbe il Ca vallero. In conclusione è poi venuta la promessa che l'Ita lia non si trasformerà in una Chicago degli anni trenta Il compagno Terracini ha replicato, motivando il voto contrario del gruppo comuni sta alla legge sulle armi Terracini ha osservato che il governo ammette che non si può affrontare il proble ma della criminalità con i so li mezzi della repressione Ma finora, come è avvenuto sempre negli anni scorsi, si limita e proporre al Parla mento delle leggi repressive La strada della repressione è stata imboccata in forme di massa in Sardegna II mini stro ammette :he non si trat ta di un semplice problema di polizia, ma in effetti il go verno si limita alla repres sione.

Lutto per i comunisti italiani e jugoslavi

E morto il compagno Giovanni (Ivan) Regent

esponenti sloveni in seno al Par-

tito comunista italiano Diretto-

re fin dal 1920 del « Delo ». Re-

gent ne curò l'edizione clande-

stina in Slovenia. Austria e in

Francia dopo le leggi eccezio-

nalı del 1926 Con il nome di

E' morto stamane all'ospedale di Lubiana all'età di 83 anni, il compagno Co compagno Giovanni (Ivai.) Regent, grande combattente ri voluzionario e antifascista fra fondatori del nostro partito. Il compagno Ivan Regent nacque a Contovello nel comune di Trieste, il 24 gennaio 1884 da famiglia di operai sloveni. La sua fu un'infanzia difficile, e già a tredici anni si trovò costretto ad andare a lavorare per aiutare la famiglia. Così fin da ragazzo venne a contatto con la difficile esperienza del proletariato triestino dell'inizio del

Il suo primo lavoro politico

fu quello di diffusore di « Rdeci

Prapor > (Bandiera Rossa), gior-

nale di lingua slovena del mo-

vimento operaio di Trieste. In

quell'epoca pubblicò il suo pri-

mo articolo, « Alla flera ». Ivan

Regent, entrato giovanissimo nel

movimento operajo, presto dimo-

moto di sdegno e di condanna strò capacità particolari di di.

Vanja Ukov fu uno dei più assidui collaboratori dello «Stato Орегаю э. Il Comitato Centrale del PCI ha inviato alla Lega dei comu nisti della Slovenia il seguente telegramma; «Vi giungano le più commosse condoglianze dei comunisti italiani per la dolorosa scomparsa del compagno Ivan Regent di cui ricordiamo il contributo dato alla lotta con tro il fascismo per la libertà e il socialismo. Vi preghiamo di volervi rendere interpreti presso la sua famiglia del nostro do-

la soppressione della Fabriano-Pergola

Le FS decidono

Il Consiglio di amministrazione delle FFSS ha approvato la soppressione del servizio viaggiatori sulla linea Fabriano-Pergola col voto contrario dei rappresentanti del personale. Il Consiglio di amministrazione non ha tenuto conto delle valide argomentazioni del Comitato regionale della programmazione delle Marche che aveva richiesto un ammodernamento della linea per ragioni di sviluppo ecolore e della nostra solidarietà ». I nomico, urbanistico e sociale,

giungere la certezza che aves se brigato per farsi passare milioni dal Banco, o non fosse almeno informato che altri brigavano per lui. Ma è mai possibile che Li ma non sapesse che, per far gli avere quei cinque milioni.

si stavano facendo in quattro i più grossi papaveri del suo stesso partito, esercitan do pressioni d'ogni genere sull'ex presidente Bazan (« Le pressioni avvenivano in ogni luogo, per le scale, per la strada, in ufficio... era no dirigenti locali, deputati regionali. deputati nazionali i più grossi esponenti del partito di maggioranza », dirà il vecchio finanziere al magi strato)? Impossibile, dice il Procuratore generale dr. Bar-

cellona, e ricorre. Per l'identico motivo la Procura ha presentato appel lo contro l'assoluzione per in sufficienza di prove dell'ex presidente dell'amministrazione provinciale di Palermo. Michele Reina La PG ha im pugnato la sentenza istrutto ria anche per quel che riguarda il proscioglimento dell'exdeputato monarchico Bene ventano Della Corte (concorso in peculato), e l'assoluzio ne dall'accusa di falso in bi lancio dell'ex presidente Bazan e del direttore generale La Barbera, rinviati a giudi zio per peculato. Altri appel li, infine, riguardano un grup po di funzionari del Banco. di collaboratori dell'istituto e di industriali, e tendono anch'essi ad un aggravamento della posizione degli imputati. In totale. le richieste riguardano

quattordici persone. Se sul piano giudiziario la vicenda registra, dunque, an cora interessanti sviluppi. su quello politico ogni cosa è tuttavia ferma A tal punto che il massimo istituto finan ziario dell'isola ha ancora per vice presidente unico quel Lagumina il cui ingresso nel consigni d'amministrazione e la cui carica « sono stati per tardiva ammissione di Bazan - il frutto di un natteg giamento politico e ritengo

che lo siano ancora ». Né Lagumina ha infatti an cora avvertito la necessità di dimettersi, né il ministro Colombo l'ha estromesso dallo incarico. Con quanto prestigio per il Banco è facile intuire.

FIRENZE: clamorosa frattura nella maggioranza di centro-sinistra

Solo le destre votano la fiducia chiesta dal sindaco Bargellini

Palermo

opinione pubblica fossero in-

dotti da alcuni brillanti e no

tevoli successi dei nostri ser-

vizi di sicurezza a ritenere

che il problema sia risolto ».

Si tratta in effetti di una

« questione lunga e difficile ».

Per quanto riguarda il ban

ditismo nel nuorese, quasi

a coprire il fallimento della

indiscriminata azione repres-

siva finora svolta, Taviani si

è detto ottimista, sostenendo

che « il problema della sicu

rezza può e deve essere ri-

solto in tempi relativamente

accorciati » Per la Sardegna

il ministro ha inteso sotto

lineare che non si tratta di

un « semplice problema di

polizia » Le documentate cri-

tiche sugli atti arbitrari, in-

discriminati di repressione

contro le popolazioni sarde

sono state eluse dal mini-

stro « Sarebbe sciocco e pre

suntuoso da parte mia – ha

detto Taviani - se volessi

negare che, come tutte le co

se terrene, anche i servizi di

sicurezza nel nuorese siano

suscettibili di miglioramenti,

ma questo non significa che

le forze dell'ordine non ope

rino nel rispetto della leg-

ge > Taviani, parlando dei

sono 400 in tutto

Infine, sullo scottante pro

blema del « gangsterismo or-

ganizzato », Taviani si è li-

mitato a dire che non è un

fenomeno esclusivamente ita-

liano e ha citato i dati che

dimostrano come la percen-

tuale di rapine e omicidi sia

in Italia più bassa che in

Francia, Înghilterra e Ger

mania occidentale Inoltre. il

ministro ha citato un lun

go elenco di autori di rapi

ne arrestati negli ultimi tem

pi E' stata sgominata e ar

restata la cosiddetta e banda

del lunedì » responsabile di

17 rapine e omicidi alle ban

che, la « banda delle cano

niche > (22 rapine), la banda

di via Montenapoleone, la

« banda degli spazzini » Par

lando dei due banditi cattu

rati, dopo la rapina di avan

Le organizzazioni giovanili chiedono la libertà per il compagno Padrut

Dalla nostra redazione

PALERMO, 26 Un forte appello in favore del segretario regionale della FGCI compagno Franco Padrut, da quattro mesi in carad una manifestazione contro l'aggressione americana al Vietnam, è stato lanciato un tariamente a Palermo dalle organizzazioni giovanili comunista, socialista, socialproletaria e repubblicana, dalla gioventù aclista e dalle associazioni universitarie UGI. AGI e Intesa cattolica

Il documento - che critica molto severamente l'operato della polizia e della Magistratura - si conclude con la richiesta che venga al più presto posto termine all'istruttoria per consentire 'a ce'ebrazione a breve scadenza del processo al nostro

L'appello ricorda come Padrut sia stato arrestato all'ospedale - dov'era stato trasportato per le fer te riportate nel corso di una violentissima carica della polizia

Dalla nostra redazione

La vicenda del Banco di

Sicilia ha registrato stamane

un nuovo e sensazionale svi-

luppo proprio in direzione

dei notabili de coinvolti nello

scandalo. La Procura Gene-

rale ha infatti impugnato la

sentenza istruttoria chieden

do il rinvio a giudizio per

concorso in peculato anche

del vice segretario politico

della DC siciliana ed ex sin-

daco di Palermo. Salvo Li-

ma, che il giudice Mazzeo -

con una decisione sorpren-

dente - aveva assolto con

Alto funzionario del Ban

co. Lima era stato posto fuo

ri ruolo (e quindi non avreb

be dovuto percepire stipen

dio) perché ricopriva l'inca

rico, ben lautamente retribui

to, di commissario straordina

rio all'Ente regionale di ri

forma agraria Eppure Lima

ottenne dal Consiglio di am

ministrazione dell'istituto i

pagamento di ben cinque mi

lioni per stipendi e gratifiche

Per questo grave episodio

rinviato a giudizio l'intero

consiglio (compreso il vice

presidente in carica Lagumi

giudice istruttore aveva

formula dubitativa

PALERMO, 26.

- sotto l'accusa di aver colpito un commissario di PS con un bastone « Alcuni te stimoni – osservano tuttavia le organizzazioni firmatarie dell'appello - hanno affermato nvece di aver visto Padrut sanguinante e in stato di choc ancor prima che il commissario venisse colpito e all'indomani della manife stazione tutti gli esponenti dei partiti democratic e an tifascisti biasimavano l'operato della polizia che, inoltre, aveva denunciato per radunata sediziosa anche per-

di non trovarsi sul luogo della manifestazione, e fra queste addirittura una che si trovava in navigazione sul l'Atlantico >. Da queste considerazioni 'e organizzazioni giovanili muovono per sollecitare la Magi stratura ad una rapida solu zione della vicenda « preoccupate come sono per la sorte della democrazia ital ana, co-

stantemente insidiata da in

terventi fascisti e autoritario

sone che potevano dimostrare

g. f. p.

Incriminato il vice

segretario politico

della DC siciliana

La Procura Generale ha impugnato la sentenza istruttoria di assoluzione

chiedendo il rinvio a giudizio dell'ex sindaco di Palermo Salvo Lima

na. segretario amministrati-

vo della DC siciliana e alto

dirigente dei comitati civici).

ma assolvendo Lima soste

nendo di non aver potuto rag

Hanno votato a favore solo de e liberali, contro PCI, PSIUP e il capo gruppo del PSU, astenuti socialisti e missini - Respinto anche dal PSU l'odg sul bilancio - Si impongono le dimissioni della giunta

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 26 La giunta Bargellini è finita. La DC è stata sonoramente e clamorosamente sconfitta. La manovra di ricucitura tentata in extremis dall'ala socialde mocratica è stata sventata Questo, in sintesi, l'esito del la lunga battaglia consiliare conclusasi questa mattina alle 4 con una serie di votazioni da parte del Consiglio, la cui por tata trascende indubbiamente le vicende della amministrazio ne di Palazzo Vecchio Meglio di qualsiasi discorso parlano i risultati. L'ordine del giorno con il quale la DC chiedeva a tutto il Consiglio la fiducia « personale » al Sindaco ha ottenuto solo 22 voti a favore (DC, PLI), 21 contro (PCI, PSIUP e il capogruppo del PSU, compagno Dini) 12 aste nuti (Bargellini, PSU e MSI). L'ordine del giorno con il quale la DC « esigeva » la presenta zione del bilancio di previsio ne per il '68 entro il 15 ottobre e che era inizialmente legato al problema della fiducia al sindaco, è stato «bocciato» dal Consiglio: hanno votato contro i 29 consiglieri presenti in aula del PCI, del PSU e del PSIUP; a favore i 24 rappre-

Per lo scandalo Bazan

II compagno

Bettiol

compie

70 anni

Il compagno Giorgio Bettiol

compie oggi 70 anni. Per la ri

correnza, il compagno Luigi Lon

go gli ha inviato questo tele-

gramma: « Caro Bettiol, è con

grande affetto che ti porgo, ne

giorno del tuo settantesimo com

p'eanno, gli augur: fraterni del

Comitato Centrale e miei per-

sonali, ricordando il coraggioso

contributo da te dato alla lotta

contro il fascismo e il nazismo

e l'azione che hai svolto in tutti

questi anni, come dir gente di

partito specie per la rinascita

delle zone di montagna, alla

qua'e hai consacrato, e consacri

ancora, tutta la tua passione o

la tua intelligenza. Le popola

zioni della zona del Vajont, col

Dite da una tragedia che ha avu

to la sua origine in una politica

la quale lascia libero campo alla

speculazione e alla sete di pro-

fitto delle grandi concentrazioni

finanziarie ed economiche, han

no avuto in te uno dei loro di

fensori più strenui, un organiz-

zatore capace della loro pro

testa e fella loro volontà d

cambiare le cose per assicurare

uno sviluppo sicuro. Per tanti

e tanti anni ancora ti auguro

buona salute e buon lavoro

Nessun aumento

per le vecchie

licenze di caccia

In seguito alle numerose sol-

lecitazioni di cacciatori e di

Associazioni venatorie, anche

per le diverse e contrastanti

interpretazioni delle nuove nor-

me fiscali previste dalla legge

sulla caccia 15 settembre 196

n. 799 gli onorevoli Mazzoni e

Gitti, quali proponenti della

legge stessa hanno avuto il

preannunciato incontro presso

la Direzione Tasse dei Mini-

stero delle finanze. Da tale in-

contro è risultato il seguente

orientamento ministeriale: « Le

licenze di caccia rilasciate an

teriormente alla data di entrala

in vigore della nuova legge so-

no escluse dal nuovo regime

fiscale, e in conformità all'arti-

colo 49 saranno previste le di-

al rinnovo della licenza di cac-

cia di cui all'art. 1 della legge

sposizioni relative al rilascio e

Con un fraterno abbraccio

Lu.gi Longo ».

del MSI (unica astensione:

quella di Bargellini). Se si tiene conto che erano assenti per motivi di salute quattro consiglieri dello schieramento di sinistra (tre comunisti ed un assessore socialista) è chiaro che la « fiducia » risicata da Bargellini per un voto non sussiste Ragion per cui, già al termine della vo tazione, Bargellini avrebbe do vuto rassegnare le proprie di missioni Ma ciò non è avve nuto: Bargellini ha accettato tranquillamente l'appoggio della destra dando così una ulte riore dimostrazione della man

canza di senso civico e morale di cui lui stesso e la DC han no dato ampiamente prova in questa triste pagina della storia florentina Inutile dire che il suo atteggiamento ha suscitato vivaci reazioni non solo fra i socialisti, ma anche in campo democristiano: le sue dimissioni, infatti, erano l'unica logica conclusione del la seduta consiliare Lui stes so nella iniziale stesura del suo discorso le preannuncia va Poi, all'ultimo momento, per intervento del segretario della DC, Butini, ha modifica to il testo delle sue dichia

razioni La sfida lanciata alla delega della DC ha inteso rilanciarla nei confronti dell'intero Con siglio, costringendolo ad una votazione assurda ed incredibile: quella sulla « fiducia » al sindaco, quasi che egli fosse il Presidente del Consiglio!

Ma, come si è detto. l'arroganza demecristiana ha subito un colpo tremendo: le sini stre unite hanno respinto il ricatto democristiano; cosic chè a difendere a spada tratta Bargellini ci sono rimasti più ancora che i DC, i liberali ed i missini.

Dalla eliminazione di La Pi ra e delle sinistre DC al con nubio più stretto con le destre liberali e fasciste: ecco le linee lungo le quali si è dispiegato - con l'appoggio del gruppo dirigente democri stiano e del governo Moro il disegno strategico dei dirigenti locali della DC, ed il cui risultato è il fallimento dell'amministrazione comuna le. la mancata soluzione dei drammatici problemi della città, il ritorno ad un clima pesante, di rottura e di rissa. Ecco le « implicazioni » di ordine generale della crisi del centro sinistra florentino.

Il partito socialista, che si è diviso nella votazione sulla fiducia a Bargellini ha tuttavia respinto insieme ai comuni sti ed al consigliere del PSIUP, il ricatto DC per la presentazione entro il 15 otto bre del bilancio preventivo del '68 riaffermando la necessità dell'attuazione del bilan cio del '67 e sollecitando una ampia consultazione di tutto il Consiglio e dei comuni del comprensorio E' questo un fatto di particolare importan za, agli effetti anche della stessa situazione interna del partito: il gruppo socialdemocratico che fino all'ultimo, con la presentazione di un ordine del giorno di Cariglia aveva tentato di ricucire i cocci del centro sinistra, accedendo alle richieste della DC, è stato co stretto a respingere l'ordine del giorno democristiano, scon fessando cost il proprio operato Cariglia ha addirittura aggiunto che il centro sinistra che succederà all'amministra zione Bargellini dovrà tenere aperto il discorso – sia pure in via « eccezionale » (!) con i comunisti Come si vede. la spinta a sinistra sviluppatasi in Consiglio e fuori è valsa ad isolare la DC e a rintuzza re i tentativi moderati dell'ala

E' questa la strada che i comunisti indicano alla popo lazione e a tutte le forze democratiche E tale posizione è confortata dal fatto che già nel Direttivo socialista, i giovani del PSU hanno presenta to - a quanto ci risulta - un ordine del giorno « interno », in cui si chiede anche in Palazzo Vecchio, dopo il ciamoroso fallimento del centro-sinistra. una giunta di sinistra. Oggi il sindaco delle de-

stre è andato a Roma, per conferire con Taviani. Al suo rientro si attendono le dimis-

Marcello Lazzerini

........... ANNUNCI ECONOMICI

14) MEDICINA IGIENE L 50 A A SPECIALISTA veneree pelle disfunzioni sessuali Dottor MA GLIETTA, via Oriuolo 49 Fi renze Tel 298 371

Alla Provincia

Presidente PSU con i voti dei liberali a Pistoia

Il socialista dottor Vincenzo Nardi è stato eletto President**e** della Amministrazione Provindella DC, del PSU e del PLI. La votazione per gli assessori 🌢 stata raviata alla prossima set-

A questo sbocco - che permete alla DC per la prima volta dalla Liberazione di insediarsi alla direzione della Provincia di Pistora – si è giunti dono che I partiti del centro sinistra che non dispongono della maggioranza necessaria, avevano lanciato un generico appello all'unità delle forze antifasciste; ap--pello che 'n realtà mirava ad ottenere, così come è avvenuto per l'elezione del Presidente. l'appoggio determinante del

Giova ricordare che contro l'accordo di centio sinistra minoritario si è pronunciata, nei se del PSU la quale ha ribadito l'esigenza di un accordo di tutte le forze di sinistra.

leri incontro

a Palazzo Chigi

La FIARO a Moro: vogliamo 80 miliardi

L'ESAME DELLA CRISI DE GLI OSPEDALI PROSE GUIRA' AL RIENTRO A RO MA DEL MINISTRO DEL

TESORO COLOMBO Il presidente della Federazione degli orpedali, av vocato Lanni, ed altri dirigenti della FIARO sono stati ricevuti ieri dal presidente del Consiglio, Moro, Il quale aveva presieduto una riunione interministeriale sulla crisi finanziaria del le mutue, la consequerte minaccia di sciopero proclamata dal personale ospeda tecnici di laboratorio, ecc.) e quella molto grave degli stessi ospedali di far pagare ai lavoratori mutuati il ricovero e le cure a nartire

dal 30 ottobre prossimo. Come si sa il debito delle mutue verso ali ospedali è di 238 miliardi; o'tre 200 miliardi circa le mutue debbono pagarli alle farmacle. Per gli ospedali nel luglio scorso II governo aveva dichiarato di anticipare alle mutue la somma di 47 miliardi che la FIARO ha giudicato del tutto insufficienti: la Federazione degli ospedali ha chiesto leri una antici pazione di almeno altri 80

Nell'incontro con Moro i dirigenti della FIARO hanno tuazione finanziaria in cul si sono venuti a trovare gli ospedali in conseguenza delle inadempienze non solo delle mutue ma anche degli enti locali e dello Stato. Nel prossimi giorni — ha dichiarat l'avv. Lanni al termine del colloquio — vi sarà un nuovo incontro con il ministro Bosco che sarà preparatorio per un ulteriore colloquio con Moro che avrà luogo dopo che sarà rientrato a Roma il ministro del Tesoro Colombo.

A sua volta l'on. Bemporad, che ha partecipato al l'incontro con Maro come dirigente della FIARO, dopo aver notato che gli 80 miliardi potrebbero essere erogati sotto forma di canticipazione de parte del Tesoro», ha rilevato inoltre che e il problema non si esaurisce col prime indispensabile intervento richiesto per far fronte alle necessità più urgenti, in quanto le difficoltà degli ospedali derivano da una sipo dell'assistenza sanitaria e mutualistica che ha carattere generale ».

ANNUNCI SANITARI

Medico Specialista Dermatologo

enza operazione) delle ^rmorroidi e vene varicose Cura delle complicazioni ragadi,

lehiti eczemi ulcere varicos.
VENEREB PREB DISPUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO n. 152 tei (54.59) - the 8-29 - restiet 8-18 (Aut. M. San n. 774/22315) dei 26 - coassio (1956)

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

ORARIO GENERALE a L. 150